



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

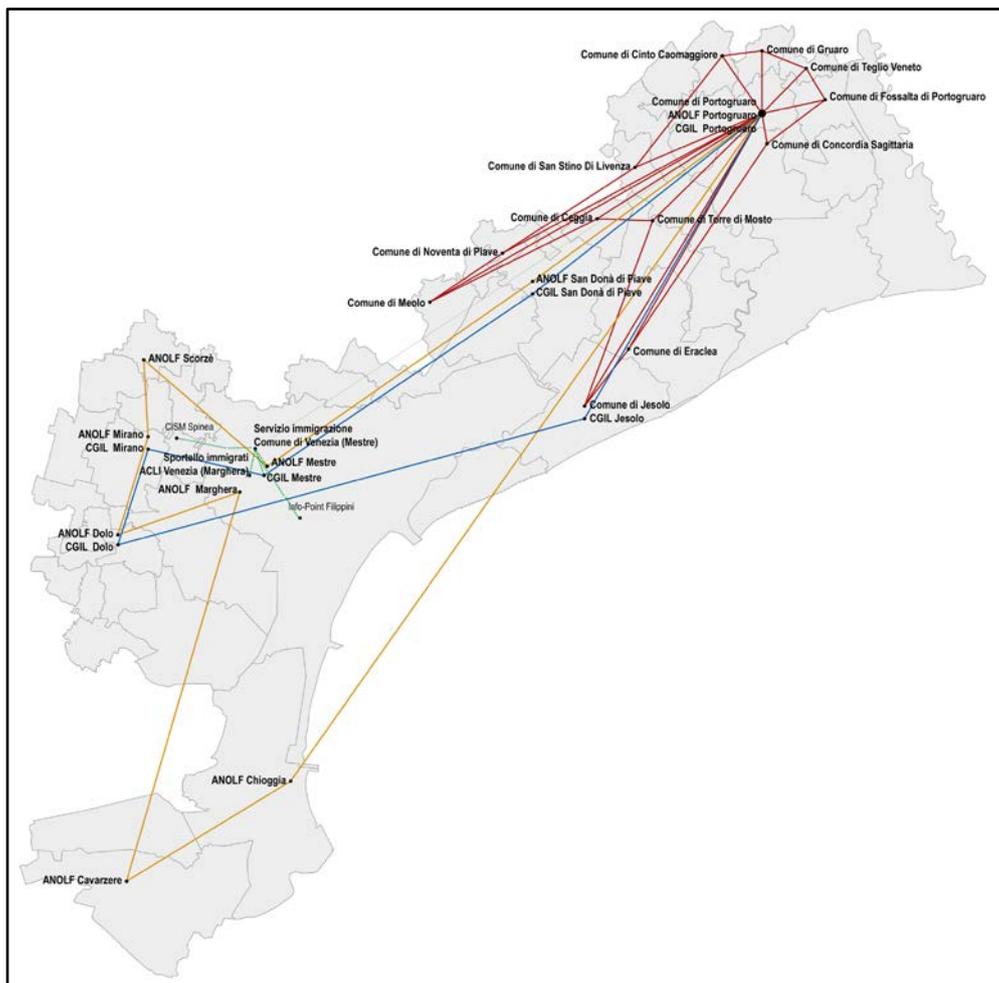
Obiettivo Specifico: Governance dei Servizi; Obiettivo Nazionale 2: Integrazione / Migrazione Legale



RETE DI (FORM)AZIONE PER L'INCLUSIONE ATTIVA DEI MIGRANTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Rete Sportelli Immigrazione della Città Metropolitana di Venezia

Piano programmatico per la riorganizzazione degli sportelli e modelizzazione dei processi individuati



Marzo 2018

I
-
U
-
A
-
V



D10 – Piano programmatico per la riorganizzazione degli sportelli e modellizzazione dei processi individuati

Premessa

il Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo (di seguito per brevità solo Servizio Immigrazione) opera nel contesto del comune di Venezia da circa 20 anni occupandosi di cittadini stranieri del loro orientamento, del loro inserimento in Città e del supporto nel disbrigo di pratiche connesse alla propria posizione giuridica di cittadino di paesi terzi all'unione europea. Si tratta di un servizio del capoluogo di provincia, dove vi si trova la maggiore concentrazione di cittadini stranieri (in media il 13% tra cittadini extracomunitari e comunitari, ma con picchi in alcuni quartieri più centrali del 30%).

Se si conta anche l'esperienza dello Sportello Abramo nella zona del portogruarese Si tratta di uno dei due servizi pubblici di riferimento per i cittadini immigrati nella provincia di Venezia. Lo stesso servizio tramite il suo sportello spesso svolge un servizio, soprattutto per le consulenze anche a beneficio di cittadini domiciliati e o residenti in alcuni comuni limitrofi, sia dei comuni della conferenza dei sindaci con cui ci sono degli accordi che di altre realtà comunali confinanti. Infine il Servizio è stato considerato un punto di riferimento in provincia ed in parte in regione in quanto anticipatore di percorsi per cittadini immigrati e servizi (per esempio per il progetto SPRAR, anticipato dal piano nazionale asilo).

Il Servizio immigrazione ha, negli anni 2000, già promosso anche reti di informazione e di coordinamento tra sportelli ed associazioni per permettere di migliorare la risposta ai cittadini; poi per circa dieci anni non erano stato più necessario esserne il primo propulsore grazie anche allo sviluppo della Consulta per l'Immigrazione (istituita nel 2003) e di altri tavoli a cura della Prefettura in particolare alla "rete informativa del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione".

Situazione di partenza ad inizio del progetto

Il Servizio Immigrazione ha aderito al progetto Capacitymetro con l'intento di ottenere, grazie al prezioso lavoro di ricerca e della sistemica mappatura dell'Università IUAV, cattedra unesco SSIIM, uno sguardo aggiornato rispetto alla realtà dei servizi a livello del vecchio riferimento provinciale e dell'attuale riferimento della Città Metropolitana di Venezia.

I cittadini stranieri sono circa 67 mila al 2016; in media il 7,1% della popolazione (ma nella città di Venezia la percentuale degli stranieri rispetto ai residenti supera il 10%). Il Servizio ha percepito che negli anni ci sono state molte evoluzioni pur in presenza di una riduzione/stabilizzazione degli ingressi; all'interno del mondo immigrazione c'erano dei cambiamenti, uscite per cittadinanze, ingressi per famiglia che procedevano in circa 500/600 all'anno (dati gentilmente forniti dal Sui), ingressi in aumento per motivi legati alla richiesta di protezione internazionale (seguendo il trend nazionale).

Il territorio della Città metropolitana di Venezia vede, anche grazie al lavoro capillare di diffusione di informazioni e di supporto alla presentazione di istanze, una percentuale elevata di lungo soggiornanti; sempre nel rapporto annuale sopra citato si riferisce che il 70% degli immigrati presenti ha un titolo di lungosoggiornante (dato superiore alla media nazionale). Gli arrivi in questa provincia sono diminuiti per motivi di lavoro infatti da alcuni anni (circa dal 2015) non sono previste quote d'ingresso se non per lavoro stagionale o alte qualifiche.

Le innovazioni poste dal Ministero dell'Interno e introdotte anche da questo territorio, sono verso una progressiva informatizzazione/digitalizzazione delle richieste legate ai titoli di soggiorno (rinnovi ed aggiornamenti) piuttosto che alla richiesta di cittadinanza e per le istanze di ricongiungimento familiare; questo processo fa sì, in questa fase, che si richiedano sempre di più l'assistenza di operatori specializzati in quanto le persone non sono autonome sia per tecnologia, che per abilità informatiche. Infatti i cittadini stranieri spesso non compilano i kit di rinnovo in modo autonomo (tra l'altro il kit cartaceo riporta informazioni in parte superate) ma preferiscono il confronto e raffronto con l'operatore esperto ed aggiornato.

Il Servizio ha pensato di inserire tra le azioni nel progetto questa azione di rete tra gli sportelli per confrontarsi rispetto a come si stia consolidando il percorso di inserimento del cittadino straniero tra le istituzioni preposte a regolamentarne la presenza, e per confrontarsi con altri rispetto ai cambiamenti degli ultimi anni. Vedendo anche questo servizio in prima persona dei cittadini stranieri, si leggevano oltre che i progressi anche dei dati un pochino in controtendenza come la diminuzione di alcuni Servizi (lo stesso servizio scrivente è passato da avere tre operatori legati al protocollo Anci quindi abilitati al rinnovo dei titoli di soggiorno nel 2016 ed averne uno solo nel 2017, uno sportello specifico della UIL esiste per anni non è più presente nella sua forma altamente specialistica), come il modificarsi dei tavoli di lavoro presenti ed a cura della Prefettura che venivano negli ultimi due anni convocati con minor frequenza (Consulta per l'immigrazione piuttosto che incontri di aggiornamento legislativo di cui era propulsore soprattutto il precedente dirigente).

Inoltre anche questo territorio è stato coinvolto, in modo crescente, dalla gestione dell'aumento della presenza di richiedenti asilo smistati dai luoghi di sbarco o arrivati tramite la frontiera terrestre a nord-est del paese. Pur non essendo alti i numeri dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale rispetto alla totalità dei migranti (5,2% delle presenze, sempre dato al 2016) la risposta a queste esigenze di accoglienza - molto gestita tramite centri di accoglienza straordinari - ha catalizzato le energie degli enti competenti e di buona parte della realtà del terzo settore.

Obiettivi dell'azione sia di mappatura ed in particolare della rete degli sportelli per cittadini immigrati –

Quindi vi era la necessità di:

- reperire dati aggiornati sugli sportelli esistenti;
- sostenere il processo di consolidamento di sportelli del terzo settore (associazionismo senza fini di lucro, proposto da realtà di origine straniera, come l'infopoint gestito dalla comunità filippina);
- ricreare spazio di aggiornamento per operatori specializzati sulle novità normative anche partendo dal livello operativo;
- rendere possibile un momento di confronto sulle prassi esistenti;
- confronto tra differenti modalità anche con i comuni vicini su alcuni aspetti per cui gli enti locali hanno rilevanza nella gestione dei percorsi;
- socializzare i cambiamenti interni al comune di Venezia ed al Servizio Immigrazione in termini di personale con le altre realtà che svolgevano un lavoro simile.

Mappatura esistente

- sportello Anolf/CISL presente nei comuni di Venezia (Mestre e ora anche a Marghera, più volte a settimana) oltre che nei comuni di Dolo, Mirano, Scorzè, Portogruaro, Sandonà di Piave (in provincia tendenzialmente una volta a settimana)
- sportello Immigrazione Acli è presente nel comune di Venezia (Marghera, cinque giorni a settimana) Con i servizi di patronato, quindi non così specifici all'immigrazione ma con prestazioni a cui accedono anche per immigrati anche in altri territori, quali Spinea, Mirano, Venezia, Zelarino)
- sportello immigrazione CGIL, presente a Mestre, Dolo , Mirano, San donà di Piave, Jesolo, Portogruaro, (mezza giornata a settimana al massimo una giornata intera) ma anche un servizio di supporto a Cavarzere.
- Sportello Abramo (che coinvolge 18 comuni dell'area) presente a Portogruaro, Eraclea, San Stino di Livenza, Annone Veneto, San Donà di Piave;
- Sportello Immigrati CISM di Spinea - presente quattro volte a settimana a Spinea;
- Sportello Infopoint - presente 3-4 volte a settimane sono a Venezia centro storico zona centrale e strategica quale i pressi del ponte di rialto;
- patronati della UIL che fanno anche alcune pratiche di Immigrazione come quello di Mestre (però senza che vi sia un incaricato specifico alla tematica coem nel passato) ed a Cavarzere.

In fase finale di analisi si è rilevato che forse c'è anche qualche altro patronato che fa pratiche di rinnovo dei titoli di soggiorno meno in modo continuativo per esempio MCL o SIAS (da ricostruire con che livello di specializzazione hanno raggiunto e se interessati a unirsi alla rete che si è formalmente costituita nel mese di marzo 2018)

Lavoro di rete

La rete quindi su spinta del Servizio Immigrazione e del progetto Capacitymetro si è incontrata quattro volte più nei momenti formativi (per esempio ad ottobre del 2017): due incontri nel 2017 e due incontri nel 2018.

Si è partiti dall'aggiornare i contatti e l'aggiornemtno in parte è stato a cura dei ricercatori per la m-app e in parte a cura del servizio. Poi sono seguite due fasi: a) a cercare di promuovere la partecipazione di tutti gli sportelli, prima della città di Venezia e più formalizzati ed in una seconda fase di tutta la città metropòolitana di Venezia ed anche promossi da associazioni. Tutti gli sportelli sono stati sentiti, ma la partecipazione fattiva è stata soprattutto di 6 sportelli su 7.

Hanno partecipato agli incontri inizialmente le tre realtà di sportello presso sindacati o associazioni presso sindacati e nel 2018 anche le due associazioni.

Al momento di rilasnciare con la stesura di una formalizzazioen della rete si è riusciti anche a coinvolgere tutti e sette gli sportelli che si sono presi l'impegno di riunirsi altre volte nel corso del 2018 (maggio, settembre e novembre c.a.)

Focus group su priorità di lavoro e su attività maggiormente fattibile -

- ha funzionato bene grazie alla facilitazione dei colleghi della cattedra unesco e gli esiti sono abbastanza chiari (vedi estratto verbale del 19/02 e tabella delle "votazioni")
- i partecipanti devono consolidare la modalità di lavoro assieme per essere ancora più pratici ed efficaci
- il lavoro sulla scheda dei bisogni è stato una prima sperimentazione in tal senso
- lo step successivo è che il gruppo possa arrivare a strumenti comuni, o richieste comuni; per ora questa area è stata stimolata ma il gruppo fa ancora fatica a farla propria offrendo suggerimenti concreti iniziali o offrendo a turno le proprie disponibilità nel fare sintesi per esempio delle questioni rilevanti (anche per un'abitudine a lavorare molto con le persone e meno nelle procedure)

Ogni questione è stata riassunta e codificata come segue:

A - Manca il tavolo con la Prefettura

B - Manca il tavolo con la Questura

C - Servirebbe uno scambio più strutturato tra sportelli = rete

D - Canale diretto con questura per scollamento norme/prassi

E - Nuove istanze es. Richiedenti asilo

F - Rinnovi permessi umanitari

G - Comunicare che gli sportelli danno info/servizi a basso costo (e/o gratis)

H - Casa /discriminazione

Di seguito la tabella:

	Più IMPORTANTE*	Media dell'importanza	Più FATTIBILE*	Media della fattibilità
A	2 3 3 1 5 1	2,50	6 5 4 2 4 1	3,66
B	2 4 1 2 4 2	2,50	6 6 6 3 5 4	5
C	1 1 2 4 3 6	2,83	1 1 2 1 1 2	1,33
D	3 2 4 3 1 3	2,66	7 4 5 4 3 5	4,66
E	7 6 6 5 8 5	6,16	3 3 7 6 7 7	5,5
F	6 5 7 6 1 7	5,33	4 2 3 8 6 8	5,16
G	4 7 5 7 2 8	5,50	2 7 1 5 2 3	3,33
H	5 8 8 8 6 4	6,50	5 8 8 7 8 6	7

* 1 è il valore massimo, 8 il valore minimo di scelta

Pertanto risulta più importante lavorare con le Istituzioni, questura e prefettura, ma nel momento dell'incontro gli argomenti più fattibili è il lavoro di rete e la pubblicizzazione della mappatura degli sportelli e dei rispettivi servizi offerti.

Criticità

1) accordi diversificati

- esiste un protocollo tra alcuni sindacati ed il Ministero dell'Interno con un tentativo di protocollo poi operativo presso la questura che vede attivi CGIL, CISL, UIL, rifirmato a fine del 2016;
- le Acli esiste un protocollo a livello nazionale tramite il patronato, non riescono per ora ad inserirsi in quello locale firmato dagli altri enti;
- lo Sportello Abramo è frutto di una progettualità che viene rinnovata periodicamente
- il comune di Venezia ha come ente locale il protocollo Anci; per motivi di mancata stabilizzazione di parte del personale operativo si è ridotto il numero di operatori che sono inseriti e che hanno le credenziali ministeriali

2) i rimborsi per le pratiche di rinnovo dei documenti (tramite le convenzioni di patronato) sono un po' rallentate ed alcune nuove pratiche come il test d'italiano a volte non sono previsti i rimborsi;

3) il supporto per la cittadinanza da alcune realtà è chiesto a pagamento invece che a rimborso (es ACLI)

4) canali di comunicazione con le due istituzioni (Prefettura e Questura) sono molto rallentati rispetto al passato sia a livello di occasioni di aggiornamento, che di occasioni di programmazione, che infine di canali comunicativi per risolvere le situazioni di singole persone/nuclei con esigenze particolari;

5) personale presso le associazioni con un discreto turn-over. Questo richiede quindi più investimento in formazione/aggiornemnto. Le esigenze di formazione dei volontari un'associazione le ha affrontate sia tramite un referente più stabile che con un progetto di aggiornamento annuale di chi opera presso l'attività "di sportello", un'altra con la collaborazione con altri sportelli ma non è probabilmente un correttivo sufficiente.

Positività

- personale preparato presso gli sportelli in seno ai sindacati (con occasioni formative per lo più interne alla propria organizzazione, anche a volte di scambio con sportelli simili in territori limitrofi) e presso le associazioni più occasioni strutturate di formazione e che hanno maggiormente investito in un referente;
- diffusione nel territorio abbastanza buona in almeno 13/15 realtà comunale rispetto ai 44 comuni della realtà della città metropolitana;
- gli sportelli hanno deciso 7 su 7 di mettersi in rete aderendo i singoli operatori ed a volte i responsabili; anche chi non si è già inserito perché meno strutturato in modo specifico sta dimostrando interesse per l'iniziativa;
- desiderio di alcuni di fare rete per mettere a sistema maggiormente l'offerta vedendo le esperienze di altri territori (provincia di Treviso, Padova in parte);
- ci sarebbe il desiderio di pensare anche forme di progettazione per aumentare le risorse a disposizione per offrire anche maggiori possibilità e quindi riuscire a garantire più omogeneità;
- un sindacato, lo sportello presso le Acli, sta riflettendo rispetto all'apertura di un giorno a settimana anche in centro storico per andare incontro alle esigenze di un contesto particolare come la zona insulare di venezia che ha una mobilità rallentata.

Proposte future rispetto alla CMV – Ipotesi di un piano strategico

- rafforzamento rapporti della RETE sportelli immigrazione CMV con le istituzioni competenti tramite incontri periodici, superando l'esigenza di incontri bilaterali su questioni generali e rafforzando invece incontri e comunicazioni con modalità di rete;
- superamento di logiche di concorrenzialità e quindi promozione di logiche di mutualità tra gli sportelli (anche in ottica di efficientamento delle risorse);
- predisposizione di volantini con informazioni comuni in modo da poterli anche tradurre tramite eventuali finanziamenti piuttosto che risorse interne ai singoli enti;
- richiesta alle istituzioni competenti di informazioni valide per tutto il territorio della città metropolitana;
- proposta di confronto tra le diverse realtà comunali rispetto al tema della idoneità dell'alloggio;
- confronto con gli uffici di anagrafe per questioni legate alle iscrizioni delle persone straniere, alle cittadinanze dei neo maggiorenni che sono nati ed hanno vissuto in Italia sempre con tutta la rete nelle sua interezza;
- confronto propedeutico ad vedere se ci sono aree rafforzabili con future progettazione comuni tra gli sportelli (aggiornamento, formazione operatori, implementazione delle sedi e della strumentazione, eventuale consulente comune, spazio web dove creare confronto anche virtuale a rafforzamento di quello che avviene in presenza)

MODELLIZZAZIONE

- Adesione formale dei componenti sulla base di un programma comune
- Delega ad un componente per le funzioni di segreteria e convocazioni
- Verifica dei protocolli esistenti, integrazione degli stessi in una rete locale, verifica puntuale dei protocolli locali (formali e informali)
- Modalità di incontro (bimestrale, con verbalizzazione e socializzazione delle decisioni prese a verbale)
- Previsione di una iniziativa annuale in comune (formazione, evento, seminario, traduzione materiali)
- Verifica annuale dell'andamento della Rete (con coinvolgimento degli Enti di appartenenza)
- Proposte di incontri periodici con soggetti esterni (Questura, Prefettura, Sui, OIM, INPS, Ulss, Comuni nelle sue varie articolazioni-anagrafi, uffici preposti idoneità alloggio, Agenzia della Entrate, ecc.)
- Possibilità di nuove adesioni subordinate alla presentazione da parte di un soggetto già in Rete e al consenso della maggioranza qualificata degli altri aderenti (4 su 7 in base agli aderenti attuali).
- Possibilità facilitata di progettazioni comuni con la sponsorizzazione delle istituzioni pubbliche.

Metodologia per un buon lavoro di rete

Chi supporto rete tra sportelli deve avere capacità di

- lavoro di gruppo
- informazioni tecniche specifiche verificate in primis
- terzietà
- capacità di gestione di focus group rispetto a tematiche più controverse
- di sistematizzazione del materiale che viene raccolto
- di garantire in modo equo il confronto

L'esperienza pertanto continuerà e può essere poi nel corso del 2018 ulteriormente rafforzata se concretamente contribuirà a risolvere alcune della criticità emerse nel territorio della CMV.

D11 - Toolkit rilevamento bisogni

Presentazione della scheda di rilevazione delle situazioni complesse relative a cittadini stranieri

Il **progetto prevedeva che** la costituenda *Rete degli Sportelli Immigrazione della Città Metropolitana di Venezia (CMV)* lavorasse ad uno STRUMENTO COMUNE PER LA RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI degli utenti stranieri finalizzata a:

- 1) meglio rispondere alle loro esigenze;
- 2) garantire uniformità e coerenza di lettura delle situazioni e del conseguente orientamento fornito sul territorio metropolitano dalla rete di sportelli;
- 3) favorire la creazione di un data-base utile a realizzare, in futuro, analisi comparative per un'efficiente programmazione dei servizi su scala metropolitana.

La *Rete degli Sportelli Immigrazione della CMV* ha discusso la scheda durante due incontri, l'ha modificata rispetto alla proposta iniziale e l'ha sperimentata per alcune prime situazioni (circa una paio per sportello).

Si è utilizzata la tecnica del focus group per ottenere il fattivo contributo di tutti affinché potesse essere uno strumento comune e pratico.

Di seguito alcune considerazioni.

I servizi per l'immigrazione aderenti alla *Rete degli Sportelli Immigrazione della CMV*, tengono a specificare che nella lettura della situazione di cittadini stranieri è importante valutare le seguenti **quattro macro aree**:

- **area del lavoro ed economica**
- **area dell'alloggio**
- **area del soggiorno**
- **area della salute**

Vi è poi una **quinta area**, quella delle **relazioni parentali e sociali che riguardano la rete del migrante**: non solo il "qui", il luogo della migrazione l'Italia/Europa, ma anche gli spazi e i luoghi considerati distanti ad uno sguardo occidentale, ma estremamente vicini e presenti per il migrante, la sua rete transnazionale.

Questo quadro, che deve rimanere in equilibrio, è stato paragonato ad uno sgabello a quattro gambe: se manca una di queste lo sgabello si inclina ma non cade, se ne mancano o sono in qualche modo non solide due, lo sgabello - quindi la situazione della persona straniera per similitudine - rischia di arrivare ad una situazione di forte disequilibrio e di caduta.

Spesso nel lavoro con altri servizi del territorio, (servizi sociali e sociosanitari specialistici), questa peculiarità dell'essere un utente straniero non è sempre colta nella sua interezza, o non è ben messa a fuoco. Metterla a fuoco permette un buon ed efficace percorso. Diversamente, il rischio di interventi settoriali, per quanto eccellenti, non aiuta il percorso di inserimento e di integrazione del cittadino straniero.

Dall'altra parte, per uno sportello specialistico (che offre consulenza sui documenti e iter di inserimento) che segue i migranti nella sue necessità "burocratiche", l'area della relazioni (familiari, amicali e di prossimità) è spesso ascoltata, in quanto nel supportare le persone si intercettano molte informazioni ma non sempre è così ben rappresentata o è facilmente rappresentabile ad altri enti e servizi di cui poi si immagina la collaborazione.

Questa scheda serve quindi come base per riassumere le situazioni più complesse per cui si pensa l'intervento di più operatori di uno stesso ente, o la collaborazione di altri della rete ma talvolta anche di soggetti esterni alla rete.

Infatti la scheda serve anche per l'invio ad un altro servizio del territorio, per esempio: ad un altro Sportello Immigrazione per le sue peculiarità (per esempio per il riconoscimento dei titoli di studio, oppure per una domanda di pensione ad un patronato), o ad un servizio sociale territoriale con cui è importante collaborare per un percorso di supporto sociale, piuttosto che uno sportello del lavoro, e così via.

Il passo ulteriore sarà utilizzarla come scheda della *Rete degli Sportelli Immigrazione della CMV* per la richiesta di collaborazione ad altri soggetti sia della rete che esterni alla rete, in modo più sistematico.

Tutti gli sportelli aderenti alla *Rete degli Sportelli Immigrazione della CMV* si sono impegnati ad utilizzarla per confrontarsi nei prossimi incontri sulla sua efficacia a rappresentare le situazioni di cittadini stranieri.

SCHEMA lettura situazione complesse/particolari di cittadini stranieri

Operatore _____

Data compilazione ____/____/____

DATI UTENTE

Cognome _____

Nome _____

Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Data di nascita/...../.....	Luogo di nascita	Nazionalità	Cittadinanza
--	---	---	--------------------------------------	---------------------------------------

Recapito telefonico

eventuali altri recapiti

SITUAZIONE GIURIDICA

- presenta documenti di "soggiorno"
- non presenta documenti di "soggiorno"

Posizione giuridica macro <input type="checkbox"/> Cittadino Extra UE <input type="checkbox"/> Comunitario nel I caso specificare se anche: <input type="checkbox"/> Richiedente Protezione Internazionale <input type="checkbox"/> titolare di Protezione internazionale	Protezione internazionale <input type="checkbox"/> "Invito" <input type="checkbox"/> solo c/3con cod. vestanet <input type="checkbox"/> Richiedente asilo (ricevuta) <input type="checkbox"/> Asilo politico <input type="checkbox"/> Sussidiaria <input type="checkbox"/> Umanitario <input type="checkbox"/> Dublino <input type="checkbox"/> Ricorso avv. diniego	Altri motivi <input type="checkbox"/> Lavoro subordinato <input type="checkbox"/> Lavoro autonomo <input type="checkbox"/> Attesa occupazione <input type="checkbox"/> Famiglia <input type="checkbox"/> Studio <input type="checkbox"/> Cure mediche <input type="checkbox"/> Altro spec.	Comunitari In possesso della 1° attestazione <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no Città..... Data..... <input type="checkbox"/> Residenza attiva <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Residenza permanente <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Posizione anagrafica <input type="checkbox"/> Residenza <input type="checkbox"/> Domicilio <input type="checkbox"/> SFD <input type="checkbox"/> Comune Ve <input type="checkbox"/> altro Comune specificare
---	---	---	---	--

Data scadenza pds (permesso di soggiorno).....

data scadenza passaporto/titolo di viaggio

In Italia da

Nel territorio del Comune di da

La persona si è rivolta al Servizio

- autonomamente
- su invio di un Servizio spec.
- su invio di altro Soggetto spec.

- per la prima volta
- già conosciuto da operatore:.....

LINGUA e Studio

Lingua madre	Altre lingue parlate
Padronanza della lingua italiana: <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Per niente	
Necessità di un mediatore per colloqui successivi eventuali <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	

Se ha frequentato corsi di italiano CPIA di

altro corso specificare

se ha fatto attestazione di livello lingua italiana A1, A2, B1, B2, C1, C2

se hanno fatto la scuola in Italia presso specificare

eventuale titolo conseguito

NUCLEO FAMILIARE

in Italia	all'estero
<input type="checkbox"/> nessuno <input type="checkbox"/> moglie <input type="checkbox"/> marito <input type="checkbox"/> figli maggiorenni <input type="checkbox"/> figli minorenni <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> nessuno <input type="checkbox"/> moglie <input type="checkbox"/> marito <input type="checkbox"/> figli maggiorenni <input type="checkbox"/> figli minorenni <input type="checkbox"/> altro

Eventuali recapiti che si vuole lasciare _____

SITUAZIONE SANITARIA

Tessera sanitaria in possesso: <input type="checkbox"/> Tessera sanitaria regolare <input type="checkbox"/> STP <input type="checkbox"/> TEAM <input type="checkbox"/> Copertura assicurativa privata <input type="checkbox"/> Senza tessera <input type="checkbox"/> Valida fino al <input type="checkbox"/> Scaduta il	Problemi di salute <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Eventuale invalidità: <input type="checkbox"/> Richiesta <input type="checkbox"/> Riconosciuta specif.% <input type="checkbox"/> Non riconosciuta <input type="checkbox"/> Aggravamento
	Eventuale patologie <input type="checkbox"/> accertate <input type="checkbox"/> da accertare	
Note: 		

SITUAZIONE ALLOGGIATIVA

Condizioni abitative attuali <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> In locazione <input type="checkbox"/> Stanza in affitto in abitazione condivisa <input type="checkbox"/> Ospita presso parenti o amici <input type="checkbox"/> Ospite presso un centro d'accoglienza spec. <input type="checkbox"/> Ospite presso un dormitorio pubblico <input type="checkbox"/> Senza dimora <input type="checkbox"/> altro	Criticità relative all'alloggio: <input type="checkbox"/> convivenza difficili <input type="checkbox"/> sovraffollamento <input type="checkbox"/> anomalie sul contratto /senza contratto <input type="checkbox"/> difficoltà <input type="checkbox"/> di pagamento <input type="checkbox"/> idoneità <input type="checkbox"/> dell'alloggio <input type="checkbox"/> altro specificare
--	---

RETI DI SUPPORTO

Informale:

parenti amici conoscenti connazionali altro.....
se vuole specificare

Formali :

Servizi Sociali Comune VE altri Servizi Comune VE Servizi Ulss
 Servizi scolastici ed di formazione Cooperative sociali
 Sportelli immigr. c/o sindacato Patronati
 Associazioni di volontariato Istituti religiosi
 Associazioni di migranti Altri Servizi fuori Comune VE
ev. sepcificare se utile

PROBLEMATICA	<input type="checkbox"/> giuridica <input type="checkbox"/> socio-economica <input type="checkbox"/> lavorativa <input type="checkbox"/> alloggiativa
	<input type="checkbox"/> richiesta pensione
	<input type="checkbox"/> sanitaria <input type="checkbox"/> istruzione e formazione
	<input type="checkbox"/> orientamento in città e/o a Servizi
	<input type="checkbox"/> aiuto al rimpatrio <input type="checkbox"/> rischio per il minore
	<input type="checkbox"/> altro (specificare)

DOMANDA ESPLICITA dell'interessato

.....
.....

Storico della RESIDENZA (utile per accesso a prestazioni e per eventuale richiesta di cittadinanza)

comune date da a

Annotazioni, osservazioni

.....
.....

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto

nato a _____ il _____

CF _____

Residente a _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____

ACCONSENTE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, Li _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale informatizzato altro

3. Il conferimento dei dati è

facoltativo

obbligatorio (se obbligatorio, specificare il motivo dell'obbligo _____)

4. I dati

non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione o

i dati potranno essere/saranno comunicati a: _____

(Scegliere l'opzione in funzione del trattamento ed indicare, se presente, l'ambito di comunicazione).

Se nel trattamento sono coinvolti anche **dati sensibili**, occorre integrare la dichiarazione:

Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od

organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili ha le seguenti finalità:

sarà effettuato con le seguenti modalità: _____

I dati in questione

non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione

i dati potranno essere/saranno comunicati a: _____,

(indicare il nome dello sportello della rete a cui vengono inviati e la finalità)

La informiamo che il conferimento di questi dati è facoltativo .

7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

il presente trattamento avrà durata l'anno solare in cui vengono rilevati.